

Obiettivi

Il corso è volto fundamentalmente ad illustrare l'importanza dei doveri dell'etica professionale cui tutti i Geometri iscritti all'Albo devono sempre improntare la propria condotta (anche al di fuori dall'esercizio della Professione).

E' da tempo ormai che, a ragione, viene sostenuta la tesi della **giuridicità delle regole deontologiche** (poiché inserite nell'ordinamento professionale), in contrapposizione con quella che invece relegava la deontologia al campo della morale, o addirittura al territorio della buona educazione.

Anche la Corte Suprema di Cassazione, a partire dagli anni 2000, ha statuito (con orientamento oggi costante) che le regole contenute nei codici deontologici sono norme giuridiche obbligatorie che integrano il diritto oggettivo, pur essendo esse sottoposte – sempre e comunque - al principio di ragionevolezza. Infatti, detta codificazione non introduce una tipizzazione o tassatività dell'illecito disciplinare, ma ha portata meramente ricognitiva e si limita a identificare le regole deontologiche vigenti in base ai ricorrenti casi (sanzionati) di loro violazione. Un indirizzo ermeneutico, questo, certamente da confermare e sostenere, perché se gli illeciti disciplinari fossero tipizzati ogni comportamento non espressamente indicato - anche se deontologicamente riprovevole - non potrebbe essere punito.

La vera fonte della deontologia professionale è quindi la **cd giurisprudenza (disciplinare) domestica**, i cui casi concreti sono stati da sempre lo spunto per la scrittura del codice deontologico, e sono tuttora il presupposto del suo rinnovamento.

Tuttavia, un altro "ideatore" - che soprattutto negli ultimi anni sta irrompendo, non senza critiche, nel campo della deontologia - è il legislatore, il quale spesso crea illeciti disciplinari utilizzando anche la fonte (normativa) primaria: è accaduto con la legge n. 773/82, che all'art. 17, commi 5 e 6, prevede(va) espressamente come fattispecie di illecito disciplinare "l'omissione, il ritardo oltre i 90 giorni e l'infedeltà della comunicazione [dei redditi professionali...alla propria Cassa di previdenza]"; con il T.U. delle spese di giustizia (dPR n. 115/02, art. 85), a proposito del divieto di percepire compensi o rimborsi; e più recentemente con la previsione dell'illecito disciplinare derivante (anche) dal mancato aggiornamento professionale (art. 3, comma 5, lettera b, del decreto legge n. 138/11, convertito con legge n. 148/11). Nondimeno, anche a quest'ultima tendenza (di elaborare *ex lege* determinate "figure d'illecito") va attribuita una portata meramente ricognitiva (e tutt'altro che esaustiva), con la conseguenza che in tutti gli altri casi

CORSO DI FORMAZIONE

LA DEONTOLOGIA E L'ORDINAMENTO PROFESSIONALE DEL GEOMETRA

PALERMO 16 OTTOBRE 2023. ORE 9.00
ADDAURA VILLAGE

ore 9.00 - Registrazione Partecipanti

ore 9.30 - Saluti Istituzionali

Geom. Santo Rosano

Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Palermo

Geom. Silvio Santangelo

Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Agrigento

ore 9.45 - Interventi

Avv. Giovanni Immordino

Presidente Associazione Avvocati Amministrativi della Sicilia

Dott. Francesco Antonino Cancilla

Magistrato della Corte dei Conti

ore 11.00 - Relazione

Dott. Avv. Francesco Scorza

Dirigente Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

Ore 13 - Chiusura dei lavori

Programma

Deontologia professionale

Le regole comportamentali del Professionista aventi efficacia obbligatoria
L'illecito deontologico: atipicità ed elaborazione legislativa di specifiche "infrazioni disciplinari"
Il Codice deontologico: la declinazione dei principi di diligenza, lealtà, correttezza, trasparenza, solidarietà e probità del Professionista
L'illiceità deontologica ed altre forme di responsabilità: l'autonomia delle norme deontologiche e la loro incidenza esterna sui doveri del Professionista *ex art.* 1176 cod. civ.; rapporto con la responsabilità extracontrattuale e pregiudizialità penale
Sanzioni disciplinari ad altre misure restrittive
Il procedimento disciplinare: brevi cenni

Ordinamento professionale

Regolamento per la Professione
(R.D. 11 febbraio 1929, n. 274)
Collegi territoriali e Consiglio Nazionale
(D. Lgs. Lgt. 23 novembre 1944, n. 382)
Requisiti d'iscrizione all'Albo - esame di Stato per l'accesso alla Professione - laurea professionalizzante abilitante
(legge 7 marzo 1985, n. 75; dPR 5 giugno 2001, n. 328 e s.m.i.; legge 8 novembre 2021, n. 163)
Sospensione dall'esercizio della professione per mancato versamento della quota Albo
(legge 3 agosto 1949, n. 536)
Riforma e "liberalizzazione" della Professione
(superamento di indebite restrizioni per l'iscrizione all'Albo - obbligo sulla formazione professionale continua - tirocinio effettivamente formativo ed adeguato al miglior esercizio della Professione - pattuizione consensuale del compenso - assicurazione professionale obbligatoria - separazione di competenze tra organi del Collegio: istituzione dei consigli di disciplina - libertà concorrenziale: dalle "specializzazioni" alla pubblicità